



DAI QUADRI DELLA MIA FINESTRA: NUVOLE

CALENDARIO POETICO 2018



a cura di Silvana Ceruti e Alberto Figliolia
prefazione di Gianni Mura
con 16 fotografie di Margherita Lazzati

In fuga verso l'orizzonte infinito. Plumbee ed enfie, pronte a liberare l'elemento più prezioso del pianeta, oppure mobili e cangianti a screziar l'azzurro in innumerevoli forme e stravaganti modi in cui la fantasia ravvisa animali, oggetti, bizzarre creature.

Il vento le spinge, le sfrangia, le culla; si fanno e si sfanno: aerei campi di cotone; montagne bombate e polilobate; filamenti altissimi; inattingibili, caduche nella loro intrinseca eternità o eterne nel loro precario esistere.

Le nuvole sono libertà.

E come si vivono le nubi dai riquadri di una grata in carcere? Che valenza simbolica assumono allorché sono incendiate dal fulgore dell'alba o quando il tramonto dona loro ultimi giallastri e porporini bagliori prima che le tenebre calino, seppur provvisorie, sulla Terra? Quali ricordi posson suscitare le nubi, quali sentimenti in una persona detenuta quando l'aura di primavera soffia dolce sul loro eterico corpo o quando, d'estate, si muovono in rare ma possenti masse? Quale carico nostalgico è portato dai nubi d'autunno? E quali ripensamenti si celano nella dura cappa invernale? Le nuvole sono libertà.

Come i pensieri che vagano oltre le sbarre. E, come il pensiero, le nuvole sono possibilità di metamorfosi. Forse per questo le guardiamo tanto, ne seguiamo le evoluzioni e i mutamenti e ne ammiriamo il cammino. In questo nuovo anno sia data anche a noi tutti la capacità di trasformarci, la possibilità di creare in noi una nuova dimensione, un nuovo pensiero, una nuova consapevolezza, la capacità di iniziarci sempre a qualcosa di nuovo e quella di non rimanere fissati, bloccati, nel dolore, nel senso di colpa e nei pregiudizi. Sì, le nuvole, maestre di trasformazione...

Questo Calendario dalle splendide immagini – prezioso dono di Margherita Lazzati – e dagli incantati versi, nati dalla sensibilità delle persone che frequentano il Laboratorio di lettura e scrittura creativa che agisce nel Carcere di Opera, si offre con commozione all'attenzione del mondo. Quelle nuvole che tutti vediamo – ovunque siamo, comunque siamo – sono un ponte fra il dentro e il fuori. Siamo tutti sotto lo stesso cielo, transeunti ma necessari, ciascuno con la sua storia, come ogni nuvola che “trascina” la propria traccia nelle imperscrutabili rotte, nei sentieri verso l'infinito orizzonte in fuga.

Le nuvole sono libertà.

Alberto Figliolia e Silvana Ceruti

Il Laboratorio di lettura e scrittura creativa nella Casa di reclusione di Milano-Opera è stato fondato oltre venti anni fa da Silvana Ceruti che continua ad animarlo con Alberto Figliolia – a livello di volontariato. Insieme a loro altri fedeli amici-collaboratori e occasionali ospiti offrono alle persone detenute che frequentano il Laboratorio un contributo di amicizia e di cultura.

Il fine fondamentale è “fare un pezzo di strada insieme” tra persone “dentro” e persone “fuori”, scoprire sentimenti propri e altrui e linguaggi per esprimerli.

Ad oggi sono stati pubblicati dall'amico editore Gerardo Mastrullo varie antologie di poesia, un libro di preghiere, alcune sillogi personali, una quindicina di calendari con poesie e immagini. Da sei anni le fotografie sono donate da Margherita Lazzati.

Da Aristofane a De André, da Alda Merini a Jannacci le nuvole sono fonte d'ispirazione per la poesia e la canzone. Ed è normale: le nuvole fanno parte del cielo, come il sole, la luna e le stelle, e il cielo riguarda tutti. L'accostamento inevitabile è con qualcosa che riporta bambini: lo zucchero filato, e in queste pagine alcune poesie lo fanno. La panna montata, anche. Qualcosa di morbido, di fioccoso, di un luminoso bianco, ma non sempre. Ci sono anche nuvole nere, grigio piombo, arancioni, rosate, rosse. Dal 1803 sono tutte battezzate dagli scienziati (cumuli, cirri, nubi) ma adesso ce ne sono di nuove e sono tutte lì in fila che aspettano un nome. Nuvole nuove, quasi un anagramma. Le nuvole sono modellate dal vento, sono sculture mobili. In un bel film di tanti anni fa (“La grande guerra”) i soldati Gassman e Sordi sono stesi su un prato e indovinano altro, dalla forma della nuvola. Se il cielo decide di giocare a scacchi da terra si potranno vedere le torri, le regine, i cavalli. I cavalli al galoppo (la cavalcata delle Walchirie) sono nuvole gonfie e nere che vanno veloci e portano il temporale. Sono le nuvole a determinare la pioggia, la grandine, la neve. Da qui l'idea di bel tempo e cattivo tempo, che giornali e tv usano spesso a sproposito. Per il contadino che vede le sue bestie morire di sete, l'ennesima giornata senza nuvole è una bruttissima giornata. Per chi è in vacanza o va a fare un picnic in campagna, un cielo pieno di nuvole equivale a una brutta giornata. Tutto è relativo. Quando il cielo si apre, dalle nuvole possono arrivarci ristoro o morte, pioggia che rinfresca o pioggia che distrugge. Le nuvole sono una realtà labile, compaiono e scompaiono, si allontanano, si dissolvono. E a volte sono il contrario di quello che sembrano. Un soggetto ideale per la poesia, che per sua natura allena al dubbio, non alla certezza.

Per chi sta chiuso in posti dove la vista del cielo è razionata, le nuvole sono passaporto e compagne di viaggio. Alla frontiera nessuno le ferma, anche perché non sono previste frontiere, per le nuvole. E poi c'è una cosa che tutte le nuvole sanno: non sempre il bello porta il buono, non sempre il brutto porta il cattivo. È un po' così anche per gli uomini, pare.

Gianni Mura

giornalista sportivo e scrittore italiano





Epiloga
la commedia delle illusioni
e nubi gravide
ne ammantano il sipario
e drappi saturi
si giungono,
come le mani a raccogliere
lacrime piovane.

Nubi aride nel deserto
di ombre cinesi
proteggono
il riposo dello scorpione
dormiente di velenosi
sogni.

Albert Borsalino

L'angelo che passa
lascia una candida piuma
sul mio sguardo vuoto
ravvivandomi i pensieri.

Sotto il blu del cielo
ombre scure.
Sogna pace il mondo
aspettando un angelo.

Confusa la mente...
forse sarò pazzo...
rimango con la testa
fra le nuvole.

Carlo D'Elia

Versilia - 2015

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



E fu mentre respiri di vento si libravano in aria
in una singolare notte lastricata
di croste scure e occhi rivolti al cielo
che arabeschi di chiarori viola
illuminarono l'inutile indagare
del mio cuore su quanto tu fossi lontana.
Un tuono si strappò in grida
di rimprovero verso questo
mio ferirmi volontariamente
eun ipnotico scrosciare d'acqua
si mischiò alle mie lacrime
placando così il mio ardere d'amore.

Pietro Citterio

Nuvole bianche alte
amiche amare.

Nuvole prigioniere ricamate
nel gelido acciaio
nuvole come ali di angeli
per far piangere l'infinito

in questo eterno andirivieni
vi ascolto nel vento
vi sento nel sole
vi respiro nel tempo

e in questa mia attesa nuda
vi leggo in cento e in mille cose
a me intorno.

E qui vicino mi state accanto
in questo mio tetto senza
cielo.

Giorgio Lorefice

Dubai - 2011

Febbraio

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28



A soli sei anni
con 39 di febbre
ho fantasticato con voi
guardandovi dalla finestrella
della casa
che mi ha visto nascere.

Sdraiato sugli aghi dei pini
all'ombra di una pineta
ho giocato con le vostre forme
con occhi da innamorato.

Ho inventato storie
d'angeli e draghi
con le vostre strambe
mutazioni
per addormentare i miei bambini.

Avete pianto
quando ho perso
la libertà, ma so
che siete sempre sopra
di me.

Ho vergogna di guardarvi
perché ho deluso
la vostra amicizia.
Mi mancate, amate nuvole.

Vi chiedo un ultimo favore:
spargete lacrime
del mio pentimento
a tutti coloro che ho offeso.

Carlo D'Elia

Samedan - 2017

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
			I	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



Guardo il cielo
osservo i giochi delle nuvole

si allungano e si contorcono
si tramutano in draghi alati

grovigli poi esplosioni
di luci e colori
stimolano la creatività
un palcoscenico
senza confini
dove solo io sono il regista

in uno spettacolo gratuito
immenso e silenzioso
sopra tentacoli
di ferro.

Giuseppe Di Matteo

Nuvole turgide di tempesta
nuvole dal colore rosato
che sostengono un cielo
plumbeo
gonfio di notturni presagi,
incombente ma vittima
di un giansenismo trasversale.
Ecco che la parte superiore
adesso combatte
una silente guerra con la
ionosfera

mentre l'enorme piede
terreno
calpesta e domina le sabbie
nere.

In lontananza piccole luci
condiscono il paesaggio
spettrale.

Vincenzo Solli

Milano - 2016

Aprile

L

M

M

G

V

S

D

I

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30



E volo, volo in alto
su
sempre più su

nel glauco cielo.

Squarciando le nuvole
illuminato dai raggi
mi perdo nel sole.

Dentro di me la quiete.

Volo felice
assorto nel silenzio
tranquillo.

Gli uccelli popolano il cielo
col loro canto gentile
e io volo deciso, sicuro
mentre a larghi sorsi
vado gustando la pace.

Mauro Dell'Oglio

Rapito dalla nube
attratto come una calamita
si dissolve la carne.

Sono dentro di lei
sdraiato sulla rena
mi accarezza la mano del mare
invade il mio viso un alito
di salsedine.

Pian piano si aprono
le palpebre
la musica delle onde

i colori accesi e sfumati
del cielo
disegnano l'imponderabile
tramonto.

Un soffio di vento
arriverà la notte
ritornerà la cruda realtà
nascosto dentro di lei
ritrovo
un sospiro di eternità.

Luca Calajò

Savvellettri - 2016

Maggio

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31



Sei scesa con l'alba
e nel silenzio
accarezzi le cime ghiacciate.
Viaggi in libertà
ti componi, ti scomponi
e con un soffio
danzi nell'universo.
A volte ti allontani
e diventi invisibile
il viaggio diventa lungo
in attesa del bianco celeste.

Gentian Ndoja

Nuvola
tu che ti trasformi
nelle forme più bizzarre
tu che somigli
a un batuffolo di cotone
che accarezzi le vette
inaccessibili all'uomo
tu che versi lacrime
per dissetare la terra
tu che hai ispirato
l'ingegno della poesia

tu che corri dietro
le correnti
più strane e ti annodi
nei nicchi di vicoli anfratti
di paesi in altura
portami con te
come se fossi un angelo
per custodire e seguire
ogni attimo
del tuo cammino.

Giovan Battista Della Chiave

Val Roseg - 2017

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



Trovo pace quando sopra
l'orizzonte giacete.
Tento di scrutarvi, dandovi
sembianze,
le più disperate, indotte
dalla fantasia losca.

Alzo gli occhi al cielo in base
alle circostanze,
vi ammiro sognando
di riposare
sul vostro soffice cuscino
di zucchero filato.

Dalla mia dimora a quadri vi
scruto restando muto,
ma quando tra me e voi non
ci sono barriere
mi paralizzo, alzo la testa,
allungo le braccia
al cielo e vi stringo.

E vi stringo talmente forte
che sento il vostro candore;
allora nel mio pensiero
a forma di respiro albeggio:
muto, sordo e cieco.

Marcello Cicconi

Autostrada A1 - 2017

Luglio

L

M

M

G

V

S

D

I

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31



Posando gli occhi su di te
mi commuovo nel ricordo
del bambino che immaginava
animali nelle tue infinite
forme

mi perdo nel tuo viaggio
senza meta
cercando di tenerti vicino
al mio

mi elevo, volteggio, piano
nel cielo

come un aquilone
accarezzando
raggi di sole che
mi attraversano.

Posando gli occhi su di te
da prigioniero mi sento
libero
le catene invisibili della vita
si dissolvono nel vento.

Luca Calajò

Il silenzio mi spegne
l'azzurro mi contempla
sono ormai schiavo del cielo
sono l'aria che si sbriciola
nel pianto del vento d'estate
sono un fulmine nascosto
tra le nuvole
che lampeggia solo nel tuo viso.

Erjugen Meta

Bagno Roma - 2017

Agosto

L	M	M	G	V	S	D
		I	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



Cirri e cumuli volano
nell'aria
come vaporose torri
sottili e leggeri coprono
il cielo

carichi di pioggia
si alzano nell'atmosfera
con base larga e cima
arrotondata.

Nel cielo dell'acqua
fumano incudini, temporali
grandine.

Cadono cristalli
di ghiaccio
viaggiano nella mia vita
colpendo pensieri
spogliati

e coltri compatte
condensano il mio cuore
bagnano la mia anima.

Boris Zubine

A volte scompaiono
lasciando spazio al sole,
altre s'infittiscono portando
il buio,
rovesciano lacrime di diversa
gradualità
e portano con sé un senso
di malinconia.

Spesso guardo il cielo
e penso, sospirando...
Le nuvole nel mutare aspetto
sembrano una metafora
della vita,

delle nostre storie,
del nostro vissuto,
e ancor più appaiono
lo specchio dell'umore,
talora sereno e gioioso
talora variabile o triste.

Da troppo tempo le mie
nuvole sono tempestose
e racchiudono ciò che ho
nell'anima.

Paolo Brega Massone

Agrate Conturbia - 2017

Settembre

L

M

M

G

V

S

D

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30



Sotto la punta del cielo
alla frontiera con la vita
ogni sera che mi lascia
penso all'altra che arriva

Nel supplizio dell'immagine
per strappare le radici del ferro
continuo a inseguire l'alba
per ritrovarci a vivere

Lasciato solo sul sentiero
disegnato
sono in cammino sulla terra
sopra una montagna di macerie
dove mi consumo

tra nuvole grigie

Calogero Consales

Nacqui
e rimasi in attesa
che nascessi anche tu
due stelle sul pianeta Terra
un uomo e una donna
illuminati dall'energia cosmica
per volontà degli dei
io sarò la tua guida
e tu sarai la mia sposa.

Antonio William Pilato

Versilia - 2017

Ottobre	L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6	7
	8	9	10	11	12	13	14
	15	16	17	18	19	20	21
	22	23	24	25	26	27	28
	29	30	31				



Scruto il cielo dai fusti più alti:
e lassù nell'immenso celeste pallido
sostano le coraggiose nuvole
che sconfiggono la legge di gravità.
Io finisco le lacrime e col grido spento
i singhiozzi sospesi
lasciano istanti liberi
al ragazzino desideroso
di trovare un rifugio
sopra le nuvole.

Marco Antonio Susano Villagomez

Giorni fa
scivolavi giù dai tetti,
ora sei a diecimila piedi
d'altezza
ad abbellire
l'oceano e perle del cielo.

Senza confini viaggi
cavalcando il vento.
Sul tuo letto di cristalli
che velano il mantello
dell'universo.

Ti osservo come un
bambino
abbagliato dalla tua danza
quando attraversi le
montagne
fondendoti con il candore
dello zucchero filato sulla
neve.

Alex Sanchez

5 vie - 2017

Novembre	L	M	M	G	V	S	D
				I	2	3	4
	5	6	7	8	9	10	11
	12	13	14	15	16	17	18
	19	20	21	22	23	24	25
	26	27	28	29	30		



M'innamoravo a vedere
nuvole dalle mille forme,
respiravo quell'aria
aperta senza muri.

Nuvole come fiocchi
di cotone
che lasciano andare
la loro fredda neve.

Neve che riscalda i cuori
dei più cari figli
che giocano a palla
in un dolce Natale.

Tra Natale e nuvole
mi perdevo in pensieri
per poi ritrovarmi a piangere
insieme al cielo.

Forse tra le nuvole,
un giorno ci sarò anch'io
insieme ai Tuoi angeli.

Forse.

Salvatore Cavaliere

Oltrepò - 2014

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
					I	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



Perdersi nei tragitti quotidiani
per poi ritrarsi nelle forme.
Guardo oltre e ricevo l'immagine
l'unica nostalgia è quella
delle rughe impresse
nello specchiarmi.

Roberto Cannavò

Le nuvole in cielo
sono un affresco
della natura,
della creazione divina,
dell'evoluzione della vita,
e smuovono
le nostre più belle fantasie.

Filippo Cavaliere

Intravedo il passato dell'anima
nuvole ammassate
su nuvole.

Christopher Santos

Forte dei Marmi - 2014

Gennaio 2019	L	M	M	G	V	S	D
		I	2	3	4	5	6
	7	8	9	10	11	12	13
	14	15	16	17	18	19	20
	21	22	23	24	25	26	27
	28	29	30	31			



È proprio là
dalla finestra
dell'ultima delle galere
che anche questa sera
parlo alle nuvole

Discorsi seri
argomenti profondi
mi trascinano sempre più
verso una conveniente
povertà francescana

È vero parlo alle nuvole
quelle sospese
ad un passo dal tramonto

Mille sentieri senza paletti
un ultimo atto d'amore
al sole
uno squarcio sul paradiso
un'esistenza amata

Le mie nuvole
quelle della sera

Ora tutto è buio
con qualcuno divido
la poca aria della notte
la terra un po' più in là

E di botto
si muore

Santo Gioffré

Cielo e nuvole - 2016

Margherita Lazzati (1953) vive e lavora a Milano. Da sempre fotografa appassionata, costruisce con la fotografia percorsi narrativi più o meno complessi che diventano mostre molto apprezzate in Italia e all'estero. Da sei anni dona le sue fotografie per il Calendario Poetico del Laboratorio.

Foto scattate con iPhone © 2017 Margherita Lazzati – © 2017 La Vita Felice, Milano
Progetto grafico: Margherita Lazzati, Milano – Impaginazione: Stefano Madella, Milano
Stampato nel mese di ottobre 2017 da Tempo Libro, Milano

Il ricavato della vendita finanzia l'Associazione Laboratorio di lettura e scrittura creativa della Casa di reclusione di Milano-Opera..
Chi volesse contribuire al funzionamento dell'Associazione del Laboratorio di lettura e scrittura creativa della Casa di reclusione di Milano-Opera può utilizzare il conto corrente bancario: IT73L0335901600100000133795 (c/o Banca Prossima).